



CURIA GENERALE
AGOSTINIANI SCALZI
Piazza Ottavilla, 1
00152 – Roma
curiagen@oadnet.org

Prot. Reg. V; fol. 203/1

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi,
e noi abbiamo contemplato
la sua gloria (Gv 1,14).

OGGETTO: AUGURI DI NATALE

Cari confratelli,

La Chiesa, servendoci del discorso del nostro S. P. Agostino, ogni anno, in occasione del Natale, ci ripete: *“Svegliati, o uomo, per te Dio si è fatto uomo...Per te, dico, Dio si è fatto uomo”*. Certamente fa pensare il fatto che la Chiesa, dopo tanti secoli, chieda ancora all’uomo di svegliarsi. Svegliarsi da quale sonno? Siamo tutti svegli...forse anche troppo.

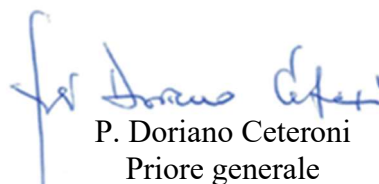
Respiriamo una cultura che si sente orgogliosamente emancipata ed autosufficiente, che crede ciecamente che la scienza offrirà all’umanità un futuro idilliaco, perché sarà in grado di risolvere tutti i problemi relativi alla vita umana, donandole il benessere desiderato.

Sono due le grandi illusioni-falsità che si nascondono in questa visione delle cose e fanno da forte anestetico. La prima consiste nel fare della scienza una religione, una divinità come fosse qualcosa di sacro, di assolutamente certo e di onnipotente. La seconda grande falsità consiste nel credere e sostenere che il supposto benessere fornito dalla scienza si identifichi con il vero progresso e la felicità. In ogni caso il primo ad essere scartato e messo da parte è proprio Dio, perché reso inutile, un sovrappiù.

Potrebbe succedere che questa cultura si sia piano piano introdotta in convento ed abbia subdolamente inficiato alcune insostituibili certezze di cui è costituita la vita religiosa: la salvezza ci è donata, viene dal di fuori; la nostra salvezza è un Altro, è il Dio amore che viene a tirarci fuori dall’impossibilità di essere felici. Il mistero dell’Incarnazione, del suo Natale va direttamente al cuore dell’umanità, della mia, della tua, della sua: *“Per te Dio si è fatto uomo”*.

Santo Natale e sereno Anno Nuovo, anche da parte dei Confratelli della Curia generale.

Roma, 13 novembre 2018, festa di tutti i santi dell’Ordine.


P. Dorian Ceteroni
Priore generale

